

CIRCOLARE N. 036/2024 DEL 4 GIUGNO 2024*OGGETTO***INCENTIVO IN FAVORE
DEGLI IMPRENDITORI UNDER 56
(c.d. Incentivi “Resto al Sud”)***RIFERIMENTI NORMATIVI*

Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito nella L. 3 agosto 2017, n. 123; Articolo 1, comma 6, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147; Articolo 23, comma 3, lettera b) della Legge 31 dicembre 2009, n. 196; Articolo 1, comma 601, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge Di Bilancio 2019); D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020; Legge n. 178 del 30.12.2020 (LEGGE DI BILANCIO 2021); Art. 13 del Decreto-Legge del 10 settembre 2021, n. 121, convertito nella L. 9 novembre 2021, n. 156;

*ALLEGATI**CLASSIFICAZIONE*

ECONOMIA AZIENDALE
FINANZA AGEVOLATA
RESTO AL SUD DL N.91/2017

CODICE CLASSIFICAZIONE

40
410
400

COLLEGAMENTI

CIRCOLARE N. 28/2023 – INCENTIVO IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI UNDER 56 (c.d. Incentivi “Resto al Sud”)
CIRCOLARE N. 28/2022 – INCENTIVO IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI UNDER 56 (c.d. Incentivi “Resto al Sud”)
CIRCOLARE N. 11/2021 – INCENTIVO IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI UNDER 56 (c.d. Incentivi “Resto al Sud”)
CIRCOLARE N. 64/2020 – INCENTIVO IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI UNDER 46 (c.d. Incentivi “Resto al Sud”)

*REFERENTE STUDIO***Dott.ssa Adriana ADRIANI***BRIEFING*

Il Decreto “Resto al Sud”, è uno strumento di agevolazione riservato a coloro che hanno età compresa tra i 18 ed i 55 anni (under 56) che intendano avviare, o abbiano già avviato, un’attività imprenditoriale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

La legge di bilancio per il 2019 aveva già innalzato il limite di età da 35 anni a 45 e concesso anche ai liberi professionisti la facoltà di richiedere l’agevolazione. Inoltre, successivamente il D.L. 19 maggio 2020, n.34 aveva esteso la misura ad altre regioni, quali Lazio, Marche e Umbria ed innalzato l’ammontare massimo del finanziamento da 50.000 a 60.000 euro per le iniziative svolte in forma individuale e sono state ridefinite le percentuali del finanziamento che sarà così articolato:

- 50% come contributo a fondo perduto
- 50% sotto forma di prestito a tasso zero, da rimborsare entro 8 anni dalla concessione del finanziamento, di cui i primi 2 anni di pre-ammortamento

La legge di bilancio per il 2021 è intervenuta sulla norma stessa potenziandone la portata e dunque è stato innalzato il limite di età da 45 anni a 55 anni (con effetto dal primo gennaio 2021).

Infine, il Decreto-Legge del 10 settembre 2021 n. 121 ha esteso il beneficio al settore del commercio, inclusa la vendita dei beni prodotti nell’attività di impresa ed ai territori delle isole marine, lagunari e lacustri del centro nord.

Di seguito si illustrano gli aspetti più salienti della misura “Resto al Sud”.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Decreto Legge “Resto al Sud” (Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91), è stato convertito in Legge (L. 3 agosto 2017, n. 123) e con l’intervento dell’articolo 1 della Legge di Bilancio 2021, è stato innalzato il limite di età da 45 a 55 anni con effetto dal primo gennaio 2021.

La misura che ha riscosso maggiore interesse è sicuramente il Decreto “Resto al Sud”, il nuovo strumento di agevolazione riservato ai soggetti under56 che intendano avviare, o abbiano già avviato, un’attività imprenditoriale nelle regioni del Mezzogiorno.

L’art. 1 dispone che la misura è rivolta ai soggetti di età compresa tra i 18 ed i 55 anni che presentino i seguenti requisiti:

- ⇒ siano residenti in una delle seguenti regioni :Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia Lazio, Marche e Umbria (in particolare le regioni Lazio, Marche e Umbria sono state previste con il D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020) al momento della presentazione della domanda o vi trasferiscano la residenza entro 60 giorni(o 120 se il soggetto, che deve trasferire la residenza, è residente all’estero) dalla comunicazione del positivo esito dell’istruttoria;
- ⇒ non siano già titolari di altre attività d’impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017;
- ⇒ non risultino già beneficiari, nell’ultimo triennio, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell’autoimprenditorialità;
- ⇒ non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento.

Nelle aree a rischio sismico del centro Italia quali Lazio, Marche e Umbria (in particolare nei comuni di Accumoli, Amatrice, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco, Calderola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Pieve Torina, San Ginesio, Sant’Angelo in Pontano, Ussita, Valfornace, Visso, Norcia) che hanno una percentuale di edifici inagibili superiore al 50%, non vi è alcun limite di età per la richiesta del finanziamento in oggetto.

Inoltre, il Decreto Legge del 10 settembre 2021, n. 121 convertito, con modificazioni, dalla Legge del 9 novembre 2021, n. 156, ha esteso la misura anche alle attività commerciali a alle isole minori marine del centro nord-Italia, nonché alle isole lagunari e lacustri.

ISOLE MINORI MARINE	ISOLE LAGUNARI E LACUSTRI
<ul style="list-style-type: none">▪ Campo dell’Elba;▪ Capoliveri;▪ Capraia;▪ Giglio;▪ Marciana;▪ Marciana Marina;▪ Ponza;▪ Porto Azzurro;▪ Portoferraio;▪ Portovenere;	<ul style="list-style-type: none">▪ Isole della laguna Veneta: Lido, Murano, Pellestrina, Burano, Sant’Erasmus, Mazzorbo, Vignole, Torcello, San Giorgio, San Michele, San Clemente, San Francesco del Deserto, Marzobetto, San Lazzato degli Armeni;▪ Isole della laguna di Grano: Isola di Grado, Isola di Santa Maria di Barbana, Isola di Morgo;▪ Isole del lago d’Iseo: Monte Isola;▪ Isole del Lago di Garda;▪ Lago di Como: Comacina;▪ Lago d’Orta: San Giulio;

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Rio;▪ Ventotene; | <ul style="list-style-type: none">▪ Isole del Lago Trasimeno: Isole Maggiore e Isola Polvese;▪ Isole Borromee: Isola Superiore, Isola Bella, Isola Madre, Isola San Giovanni. |
|---|--|

INCENTIVO ECONOMICO

Attraverso la misura “Resto al Sud” si offre ai soggetti che non dispongano di mezzi propri per avviare un’attività propria - nell’ambito della produzione di beni nei settori dell’artigianato, dell’industria, del commercio, della pesca e dell’acquacoltura, ovvero relative alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici - una dotazione che può arrivare fino a 50.000,00 euro per ciascun socio, fino ad un ammontare massimo complessivo di 200 mila euro, di cui:

- ⇒ Il 35% a fondo perduto, a copertura dell’intero investimento e del capitale circolante;
- ⇒ Il 65% sotto forma di prestito a tasso zero, concesso da Istituti di credito.

Tale prestito deve essere rimborsato entro otto anni complessivi dalla concessione del finanziamento, di cui i primi due anni di pre-ammortamento, e usufruisce del contributo in conto interessi e della garanzia, che consiste:

- 📄 in un contributo in conto interessi per la durata del prestito, corrisposto dal soggetto gestore della misura agli Istituti di credito che hanno concesso il finanziamento;
- 📄 in una garanzia per la restituzione dei finanziamenti concessi dagli Istituti di credito da parte del soggetto gestore. La misura della garanzia è stabilita con Decreto del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro dello Sviluppo Economico, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. n. 91/2017.

A tal proposito è bene tenere presente che:

1. I soggetti beneficiari della misura sono tenuti ad impiegare il contributo a fondo perduto esclusivamente ai fini dell’attività di impresa;
2. L’erogazione dei finanziamenti è condizionata al conferimento in garanzia dei beni aziendali oggetto dell’investimento, ovvero alla prestazione di altra idonea garanzia, al soggetto che eroga il finanziamento.

Nel caso in cui l’istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, l’importo massimo del finanziamento erogabile è pari a 50 mila euro per ciascun socio, che presenti i requisiti su illustrati, fino ad un ammontare massimo complessivo di 200 mila euro, ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti de minimis.

Con D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 per tutte le domande presentate dopo il 19 luglio 2020 il contributo a fondo perduto passa dal 35% al 50% delle spese ammissibili e conseguentemente il finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI passa dal 65% al 50% e quindi il finanziamento sarà così articolato:

- **50% come contributo a fondo perduto**
- **50% sotto forma di prestito a tasso zero, da rimborsare entro 8 anni dalla concessione del finanziamento, di cui i primi 2 anni di pre-ammortamento**

Le risorse disponibili sono 1.250 milioni di euro.

Le imprese finanziate con Resto al Sud possono ottenere, al completamento del loro progetto, un ulteriore contributo a fondo perduto:

- ⇒ 15.000 euro per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale
- ⇒ 10.000 euro per ciascun socio, fino a un massimo di 40.000 euro, per le società

Infine il D.L. 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 per le iniziative svolte in forma individuale prevede un innalzamento del finanziamento massimo **da 50.000 a 60.000 euro**.

LE FORME GIURIDICHE AMMESSE

A norma dell'art. 1, co. 6 del D.L. n. 91/2017, le forme giuridiche ammesse all'incentivo sono le seguenti:

- ✓ Impresa individuale;
- ✓ Società, ivi incluse le società cooperative.
- ✓ Liberi Professionisti

Tutti i soggetti che beneficiano della misura oggetto della norma, devono anche rispettare ulteriori condizioni, e cioè:

1. Mantenere la residenza nelle predette regioni per tutta la durata del finanziamento;
2. Avere la sede legale e operativa in una delle regioni indicati dalla norma, con riferimento alle imprese, alle società e alle attività libero-professionali;
3. Non avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento
4. Non devono risultare, nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, titolare di partita IVA per l'esercizio di un'attività analoga a quella proposta (per i liberi professionisti)

Sul punto, appare opportuno specificare che le società, ivi incluse le società cooperative, possono essere costituite anche da soci che non abbiano i requisiti anagrafici richiesti (da 18 a 55 anni) a condizione che:

- ⇒ La presenza di tali soggetti nella compagine societaria non sia superiore ad un terzo dei componenti;
- ⇒ Non abbiano rapporti di parentela fino al quarto grado con alcuno degli altri soci.

Tuttavia, tali soci non possono in alcun modo accedere ai finanziamenti previsti. In altre parole, la circostanza secondo la quale in una società vi siano soci over56, e che questi ultimi non superino un terzo dei componenti, non pregiudica la possibilità agli altri soci (tra i 18 e i 55 anni) di poter richiedere l'incentivo.

ATTIVITÀ FINANZIATE

Rientrano nel progetto "Resto al Sud", e di conseguenza nella possibilità di chiedere i predetti incentivi:

- ✎ Le attività imprenditoriali relative a produzione di beni nei settori dell'artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura ovvero relativi alla fornitura di servizi.

- ✎ Le attività di turismo;
- ✎ Le attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria);
- ✎ Le attività del commercio (ivi compresa la vendita dei beni prodotti nell'attività di impresa);

Mentre restano escluse dal finanziamento le attività:

- ✎ Le attività agricole e il commercio

I finanziamenti NON possono essere utilizzati per spese relative:

- ⇒ Alla progettazione;
- ⇒ All'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- ⇒ Alle commesse interne;
- ⇒ Ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature usate;
- ⇒ Alle consulenze;
- ⇒ All'acquisto di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al Programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- ⇒ Ad un importo unitario inferiore a euro 500,00 (cinquecento/00);
- ⇒ All'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli Organi di gestione e di controllo delle società stesse.

Le imprese e le società possono aderire al programma Garanzia Giovani per il reclutamento del personale dipendente.

ITER AMMINISTRATIVO DELLA DOMANDA

Come previsto dal Comunicato stampa Invitalia del 27.11.2017, i soggetti possono presentare istanza d'accesso alla misura, corredata da tutta la documentazione relativa al progetto imprenditoriale, attraverso una piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia, che opera come soggetto gestore della misura, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, amministrazione titolare della misura, con le modalità stabilite da apposita convenzione.

La domanda è costituita da un business plan con cui si identifica il progetto da realizzare, nonché da tutti i documenti e moduli da allegare al progetto.

Le domande, in particolare, possono essere presentate, fino ad esaurimento delle risorse a tal fine stanziate, dai soggetti che siano già costituiti al momento della presentazione o si costituiscano, entro 60 giorni, elevati a 120 nel caso di soggetti residenti all'estero, dalla data di comunicazione del positivo esito dell'istruttoria nelle seguenti forme giuridiche:

- ◆ Impresa individuale;
- ◆ Società, ivi incluse le società cooperative
- ◆ Liberi Professionisti

I soggetti beneficiari della misura devono mantenere la residenza nelle predette regioni per tutta la durata del finanziamento e le imprese e le società devono avere, per tutta la durata del finanziamento, sede legale e operativa in una delle regioni agevolate.

Una volta presentata la richiesta di finanziamento per gli incentivi Resto al Sud, Invitalia verificherà il possesso dei requisiti ed esaminerà nel merito le iniziative, anche attraverso dei colloqui con i proponenti.

I Progetti imprenditoriali devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o alla data di costituzione della società e la realizzazione degli stessi deve essere ultimata entro 24 mesi dal provvedimento di concessione.

RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione del progetto "Resto al Sud" saranno destinate le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2017-2025, di cui all'articolo 1, comma 6, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo fino a 1.250 milioni di euro, previa rimodulazione delle assegnazioni già disposte con apposita delibera del CIPE, nonché eventuale riprogrammazione delle annualità del Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'articolo 23, comma 3, lettera b) della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, da ripartire in importi annuali massimi fino a:

- ⌘ 36 milioni di euro per l'anno 2017;
- ⌘ 280 milioni di euro per l'anno 2018;
- ⌘ 462 milioni di euro per l'anno 2019;
- ⌘ 308,5 milioni di euro per l'anno 2020;
- ⌘ 92 milioni di euro per l'anno 2021;
- ⌘ 22,5 milioni di euro per l'anno 2022;
- ⌘ 18 milioni di euro per l'anno 2023;
- ⌘ 14 milioni di euro per l'anno 2024;
- ⌘ 17 milioni di euro per l'anno 2025.

COORDINAMENTO CON LO STUDIO ADRIANI

Ritengo opportuno precisare che, ove abbiate necessità di assistenza specifica per usufruire della misura "Resto al Sud", nonché per espletare gli adempimenti relativi alla presentazione della domanda di ammissione, dovrà essere affidato uno specifico incarico allo STUDIO ADRIANI in tal senso, non rientrando dette prestazioni nell'ambito dell'incarico di consulenza tributaria e/o aziendale continuativa e generica in essere.

Lo STUDIO ADRIANI rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore delucidazione, riservandosi la facoltà di aggiornamenti sulle eventuali novità e relativi adempimenti di vostro interesse.

STUDIO ADRIANI

Dottori Commercialisti Associati
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI
(Un associato)
dott.ssa Adriana ADRIANI